

Una nuova educazione permanente

SC 1.0 Obiettivo educazione permanente

"Senza l'educazione nulla può essere fatto, perché i rapporti nonviolenti sono essenzialmente rapporti educativi". (Ernesto Balducci)

Come non attribuire al **vuoto educativo** la responsabilità della crisi che sta attraversando la società occidentale? Esso fornisce l'*humus* culturale alla violenza diffusa, al cui avanzare incontrollato un'**amministrazione comunale avveduta** dovrebbe opporre un impegno di **educazione permanente alla pace, al pensiero autonomo e al rispetto dei diritti dell'uomo**; una **nuova educazione** che favorisca la formazione di uomini dalla personalità armonica e aperta al servizio del prossimo.

Quest'opera culturale-educativa, che si **rivolge ad ogni fascia d'età**, quindi anche agli adulti, trasmette valori ed idee alternative per un avanzamento etico del corpo sociale.

Essa tende a formare una **rinnovata propensione alla partecipazione di tutti e al controllo "dal basso" delle decisioni socio-politiche** e, al contempo, fornisce stimoli positivi per il mutamento delle coscienze, nel senso di una maggiore disposizione al dono di sé per il bene della comunità cittadina.

Purtroppo, la situazione di partenza a San Ferdinando è decisamente negativa. Ci sono **macigni culturali da rimuovere**, un gap accumulato dal paese, che ci allontana dagli standard culturali dei paesi più evoluti ed attende di essere rimosso.



SC 1.1 Ruolo educativo dell'amministrazione comunale

Negli ultimi vent'anni, **gli amministratori di San Ferdinando hanno rinunciato al ruolo educativo che li compete. Non si sono offerti come modelli da imitare**, attraverso politiche sociali ed ambientali di qualità di tale suggestione da essere interiorizzate ed attuate dal privato cittadino.

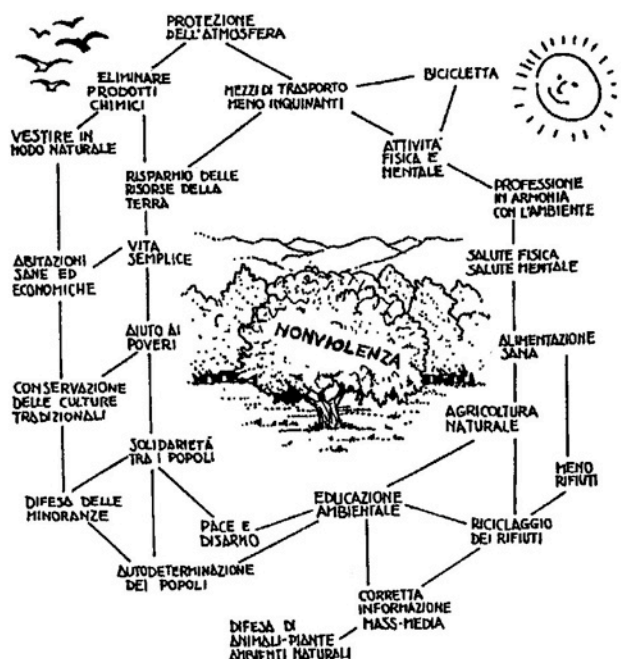
Gli amministratori dei **Comuni virtuosi** ci suggeriscono che la testimonianza educativa della pubblica amministrazione può esercitare un potere di indirizzo delle abitudini e degli stili di vita della popolazione.

SC 1.2 Formazione alla nonviolenza delle giovani generazioni

In linea con la decisione dell'ONU di **dedicare il primo decennio del terzo millennio alla diffusione della cultura della nonviolenza nel mondo**, la Casa per la nonviolenza ogni anno offre alle scuole **Corsi e laboratori gratuiti (G-R-A-T-U-I-T-I) sulla Pace e la Nonviolenza**. Ad oggi, solo il Liceo pedagogico di Trinitapoli ha accettato l'offerta. La **politica dovrebbe** (ma ostinatamente non vuole!) **impegnarsi a sostenere l'educazione nonviolenta delle giovani generazioni**. Il convulso periodo storico che stiamo vivendo ci dice che non c'è tempo da perdere.

Nelle nostre scuole si fanno corsi per tutto (moda, comunicazione, marketing, ecc.), c'è posto per tutto **tranne che per la Pace e la Nonviolenza**.

L'Assessorato Partecipazione/Pace/Futuro (come delineato dalla proposta politica presente in PPF 1.0), a nostro avviso di



importanza strategica chiave per migliorare la città, **entri in dialogo con i dirigenti scolastici e gli insegnanti** per **inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)** delle scuole di San Ferdinando un Programma di educazione alla pace e alla nonviolenza

SC 1.3 **Corsi di formazione alla nonviolenza per insegnanti**

Anche qui Corsi tenuti gratuitamente dalla Casa per la nonviolenza. **Chi formerà i formatori? L'educazione alla nonviolenza non si improvvisa.** Gli insegnanti hanno estrema necessità di approfondire la nonviolenza, che non dimentichiamo "è il varco attuale della storia".



SC 2.0 **Orti didattici nelle scuole elementari e medie**

Maria Montessori definiva i bambini dei "**piccoli, instancabili lavoratori**". Il **lavoro manuale nelle scuole elementari e medie** del nostro paese è **ignorato** ed invece sarebbe il fondamento di ogni agire pedagogico. **Le nuove generazioni sono sprovviste in modo sorprendente di conoscenze pratiche e naturalistiche.** Attualmente c'è un bisogno crescente di arginare le "schizofrenie" che separano il bambino e il ragazzo dall'ambiente naturale. Alcune scuole dalla sensibilità particolarmente sviluppata hanno risposto a questo bisogno con la creazione di orti didattici. Ad **Amsterdam**, ad esempio, ci sono **12 aree con orti didattici e 26 maestri si occupano esclusivamente degli orti.** Ogni bambino coltiva 10m² di orto personale. L'assessore alla Cultura può sollecitare il Direttore Didattico e il Preside della Scuola Media a trovare gli spazi (e ci sono) per avviare degli orti didattici anche nelle nostre scuole.

Per informazioni: Rete degli orti didattici biologici - Zavalloni Gianfranco, c/o GRTA - Civiltà Contadina, via Chiamonti, 46 - 47023 Cesena, Tel. 0547/23018).

SC 3.0 Rassegne cinematografiche di qualità

La Casa per la nonviolenza, da due anni, organizza, nel mese di gennaio, una **Rassegna cinematografica per la Pace** nella sala Papa Giovanni Paolo II della Parrocchia San Ferdinando "Re".

Nel gennaio 2006 abbiamo proiettato **sei film di alto profilo socio-ambientale: Fahrenheit 9/11, The day after tomorrow, Hotel Rwanda, Ilaria Alpi, Bowling a Columbine, Nemico Pubblico.**

Nel 2007 abbiamo proposto alla cittadinanza cinque film: **La rosa bianca, Joyeux Noel, Paradise Now, United 93, The Corporation.**

Alcuni di questi film, che possiamo definire "di sinistra", hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali.

La nostra iniziativa ha offerto ai cittadini l'**opportunità di godere gratuitamente della visione di film di alto valore artistico ed etico, che inducano alla riflessione e all'azione sociale.** Al contempo, si è voluto evidenziare quella che da anni, nel nostro paese, si è ormai consolidata come **una grave assenza di proposte cinematografiche di qualità, che esprimano contenuti alternativi all'enorme frullato misto di film spazzatura propinati dalle major.** Il ventaglio di scelta è ampio: dall'innocua banalità, al demenziale, fino all'horror.

Fintantoché questa roba commerciale riesce a riempire le sale cinematografiche d'Italia - le quali perseguono finalità di lucro e propongono ciò che la gente desidera - c'è poco da eccepire.

Ci sconsiglia constatare che l'**amministrazione a maggioranza DS** ha proposto nella Sala Auditorium comunale, a scadenze fisse, **la medesima paccottiglia commerciale, ed assecondato gli appetiti più bassi del popolo sanferdinandese, piegandosi all'ottusa legge dell'audience.**

Nel biennio 2005-2006 la stessa amministrazione ha proiettato nell'Auditorium del Centro Culturale Polivalente, i seguenti film: **Natale a Miami**, La marcia dei pinguini, Narnja, King Kong, Chicken Little, Harry Potter, The Terminal, La notte prima degli esami, Matrix (1-2-3), Crash, Out of Time, **The Punisher**, Le avventure di Pollicino e pollicina, La donna perfetta, The Passion, **The Grudge**, Spiderman, Mission Impossible, Salvate il soldato Ryan, Nativity, Alla luce del sole, La tigre e la neve, Pinocchio, La vita è bella, Una settimana da Dio, The mask, Pearl Harbour, Train de la vie.

Non riusciamo a capire quale messaggio edificante si voleva consegnare ai cittadini proiettando "The Grudge" (Il rancore), un film iperhorror che il Morandini (il Dizionario dei film 2007, edito da Zanichelli) definisce "un orror sgangherato e assordante con una regia d'andazzo". Sappiamo che **le videoteche di San Ferdinando pullulano di avventori che richiedono film horror.** Tralasciamo i seri problemi psichici di chi, dopo una giornata trascorsa nel grigiore di una banale monotonia, ha bisogno di forti emozioni per attenuare il disgusto del vivere e si concede scariche di adrenalina con la visione dei cosiddetti film "da paura". Ci chiediamo: **un Assessore alla Cultura che si rispetti deve assecondare il pensare col ventre oppure con la testa e col cuore?**

E del film "The Punisher"? Un **thriller da quattro soldi** che, citiamo sempre il Morandini, **"alterna una collana sadica di uccisioni violente e massacri a bevute di whisky"**. Potrà l'Assessore alla Cultura criticare la ridondante violenza televisiva se si rende **propagatore cinematografico di sangue ed orrore?**

Quale messaggio culturale si voleva offrire alla città con **"Natale a Miami"**, il film da trivio della coppia De Sica-Boldi? **"Il film Natale a Miami è una declinazione del sostantivo pisello in tutti i modi e una coniugazione del verbo scopare in tutte le forme tra donne zoccole e uomini mandrilli"** (il Morandini).

Cari futuri amministratori di San Ferdinando, **per gli uomini di potere, è sempre in agguato l'insidia del "panem et circenses", che distoglie le masse, e ne placa il malcontento offrendo volgarità, violenza, sport e lotterie;** perché come sottolinea George Orwell, **una società gerarchica si regge su due pilastri: povertà ed ignoranza.** Il tiranno, l'uomo d'affari e il politico, traggono benefici dall'una e dall'altra.

Occorre grande disciplina e vero talento per non trasformarsi in ciambellani della distrazione e del divertimento ad oltranza, in narcotizzatori della coscienza pubblica, apologeti del puro intrattenimento che invitano la gente a non pensare troppo per rinforzare le sbarre che imprigionano nel presente.

La passata amministrazione ha perso l'occasione di proiettare, visti i contenuti



politici, il film di Michael Moore **Fahrenheit 9/11**, che nella storia del cinema ha ottenuto i più alti incassi di tutti i tempi. C'era da aspettarsi una visione gratuita, se non altro per la vicinanza ideologica con i temi trattati da Moore. Non ha proposto altri film di successo, alternativi e "di sinistra", come **The day after tomorrow** (2004), **Hotel Rwanda** (2004), **La rosa bianca** (2005), **Joyeux Noel** (2005), **Paradise Now** (2005), **United 93** (2006), **The Corporation** (2001), **Ilaria Alpi** (2003), un film riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali "di interesse culturale nazionale".

Il Comune di **San Giovanni Rotondo** sta proponendo una **rassegna cinematografica di film d'autore** dal 14 marzo al 2 maggio 2007, curata dal **Cinecircolo "P. Frassati"**. **A San Ferdinando invece si dorme!**

L'auspicio è che il futuro Assessore alla Cultura di San Ferdinando, dopo le elezioni amministrative del maggio 2007, inverta la direzione di marcia ed organizzi rassegne cinematografiche di qualità.

SC 4.0 Mense biologiche nelle scuole materne

La normativa di legge in merito **agli alimenti per l'infanzia stabilisce che essi debbano essere esenti da residui di fitofarmaci**. L'articolo 59 comma 4 della **legge 23 dicembre 1999 n.488** così recita: "Per garantire la promozione della produzione agricola biologica e di qualità, **le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche ed ospedaliere prevedano nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali**, tenendo conto delle linee guida e delle altre raccomandazioni dell'Istituto nazionale della nutrizione. Gli appalti pubblici di servizi relativi alla ristorazione delle istituzioni suddette sono aggiudicati ai sensi dell'articolo 23 comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modificazioni, attribuendo valore preminente all'elemento relativo alla qualità dei prodotti agricoli offerti". (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 1999 – Supplemento Ordinario n. 227). Da questo articolo si evince **l'obbligo di utilizzare quotidianamente nelle mense scolastiche ed ospedaliere prodotti ottenuti da agricoltura biologica**.

Inoltre, **gli enti gestori sono tenuti a fornire nelle mense scolastiche degli asili nido e delle scuole materne alimenti privi di residui di fitofarmaci**. In merito l'articolo 3, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999, n.128 (Regolamento recante norme per l'attuazione delle direttive 96/5/CE e 98/36/CE sugli alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati a lattanti e a bambini, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 2000, n. 132) stabilisce: "Nella composizione di tali prodotti è necessario prestare una particolare attenzione alla conservazione, alla freschezza e all'assenza di sostanze nocive negli ingredienti usati. I prodotti di cui all'art. 2, comma 1, non **devono contenere residui di singoli antiparassitari superiori a 0,01 mg/kg (lo zero strumentale, ndr.)**, né **devono contenere prodotti geneticamente modificati**". Va ricordato, inoltre, che **le vigenti disposizioni considerano gli alimenti che presentano residui (in qualsiasi percentuale) come inadatti e non utilizzabili nell'alimentazione dell'infanzia**.

Secondo uno studio presentato nel 2002 dalla Commissione europea, la presenza di fitofarmaci negli alimenti europei è elevata ed in aumento. **In Europa nel 2000 conteneva residui il 40,2% dei campioni, e ben il 5,4% superava i limiti di legge con residui di 4 fitofarmaci (ma in base alla legge non idonei per il consumo dell'infanzia)**, mentre il 2% dei campioni di frutta e verdura irregolari non erano idonei al consumo umano.

BIO

*Vorrei tanto che anche
nella mia scuola ci fossero
sempre i prodotti biologici,
proprio come vuole
l'articolo 59 della legge 23
dicembre 1999 n. 488.*



_____ firma
_____ nome e cognome
_____ via e numero
_____ scuola

Signor Sindaco
del Comune di



Cartolina che alcune mamme sanferdinandesì hanno spedito al sindaco per chiedere cibi biologici alla mensa scolastica. Cosa è successo? Niente!

I bambini rischiano di più. Sono corpi in formazione, dal rapidissimo sviluppo cellulare, e come tali più attaccabili dagli agenti tossici. **Non meravigliamoci allora se anche nel nostro paese si verificano sempre più spesso casi di tumori infantili.** Il Comune si adegui alle prescrizioni di legge, avviando al più presto mense biologiche nelle scuole materne.

Nel 2002 sono state censite 522 mense scolastiche, di queste 368 al Nord, 117 al Centro e 37 al Sud (come sempre fanalino di coda). Alcune regioni hanno predisposto strumenti di sostegno alle amministrazioni che adottano menù biologici. Nel 2001 l'**Emilia Romagna** (come sempre all'avanguardia) ha approvato una legge che **prevede l'utilizzo del 100% di prodotti biologici per la ristorazione nelle mense di nidi d'infanzia, scuole materne ed elementari.** Per quanto riguarda la Puglia **sono 7 le città con mense bio: Altamura, Bari, Erchie, Foggia, Andrano, Lecce, Monteroni.** Quando si aggiungerà San Ferdinando di Puglia? Le mense biologiche non sono fantascienza, ma un'iniziativa facilmente praticabile.

Per informazioni tecniche: Consortium (Conorzio per il biologico e lo sviluppo sostenibile) fax 02.48193369.

SC 5.0 San Ferdinando: la rivoluzione informatica

A **San Ferdinando** siamo in presenza di un **digital divide enorme.** Da una parte c'è una minoranza che ha un computer, lo sa usare, ha accesso ad internet, ha un indirizzo e-mail. Poi c'è la maggioranza che non ha un computer, non ha accesso ad internet, ma ha un telefonino e l'attività più complessa che compie è scaricare l'ultimo tipo di suoneria. Queste persone costituiscono la grande schiera dei **nuovi analfabeti informatici.** In un pianeta che va sempre più interconnettendosi in rete, nel quale si sta velocemente formando la **Nuova Intelligenza della Rete**, un cittadino che non sappia o non possa usare un computer, **a breve, potrà esercitare sempre meno i suoi diritti di piena cittadinanza.** Per favorire una maggiore diffusione e conoscenza delle nuove tecnologie, il comune dovrebbe adottare una serie di provvedimenti:

SC 5.1 Acquisto collettivo di computer a prezzi vantaggiosi

Tutti hanno il diritto di saper utilizzare un computer. Come già avvenuto nel comune di **Monsano**, l'amministrazione comunale può favorire la consociazione degli acquisti di computer di ultima generazione per i cittadini, nominando un gruppo di esperti in informatica, a cui delegare la scelta e la contrattazione collettiva del miglior tipo di computer al minor prezzo. Il comitato di esperti raccoglie gli ordinativi dei cittadini interessati e contratta direttamente con i produttori.

SC 5.2 Mediateca

Aprire nella sala Emeroteca del Centro Culturale Polivalente una **Mediateca**, che rappresenta il futuro del concetto di Biblioteca. Senza andare molto lontano, le città pugliesi di **Ostuni (BR), Tricase (LE), Martignano (LE), Latiano (BR), Melpignano (LE) e Casarano (LE)**, solo per nominarne alcune, hanno delle bellissime Mediateche, come si può vedere nelle foto.

Nella **Mediateca i cittadini possono:**

- Navigare liberamente su Internet.
- Utilizzare suite di programmi specialistici per grafica e musica.
- Ascoltare CD musicali (presenti nella mediateca).
- Vedere film in DVD (presenti nella mediateca).
- Frequentare corsi di informatica gratuiti.
- Partecipare a videoconferenze.



Latiano (BR) Mediateca nella Biblioteca comunale



Martignano (LE) Mediateca nella Biblioteca comunale

Inoltre, lo spazio centrale della Mediateca è attrezzato di videoproiettore per videoconferenze e proiezioni di film in DVD.

I browser installati nei computer della Mediateca sono forniti degli indirizzi di tutti i siti istituzionali italiani e dei siti delle associazioni eco-pacifiste e del mondo del volontariato.

SC 5.3 Corsi gratuiti di informatica ed internet

Offrire al cittadino di ogni fascia d'età dei **Corsi di informatica gratuiti**, tenuti nella Mediateca da cittadini esperti della materia disposti a realizzarli come attività di volontariato, a titolo gratuito. La mediateca offre l'opportunità di avviare una campagna di **alfabetizzazione informatica per anziani**.



SC 5.4 Biblioteca con sito Internet

Allestire il sito internet della Biblioteca comunale per consentire un comodo accesso dei cittadini ai libri in essa contenuti, sull'esempio del sito della Biblioteca di **Trezzano Rosa**.



SC 5.5 Acquisto in biblioteca di libri sull'agricoltura

La Biblioteca comunale di un paese agricolo come il nostro non ha libri di agricoltura. Ci sono i cinque volumi della storia dei Congressi del Partito Socialista, ma non un libro che parli del lavoro nei campi.

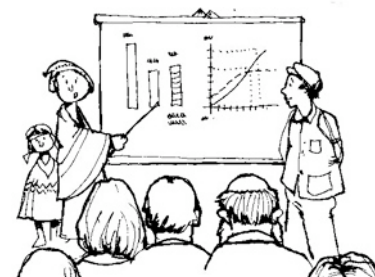
Tempo fa, la Casa per la nonviolenza ha inoltrato richiesta formale all'Assessore alla Cultura perché acquistasse per la Biblioteca comunale un pò di libri di agricoltura, allegando un elenco essenziale di libri di tecnica agricola (n. 9 libri). Nessuna risposta.

In **allegato** l'elenco dei nove libri fondamentali di agricoltura che andrebbero acquistati per la Biblioteca comunale.

SC 6.0 Incontri di Ecologia domestica in piazza

L'educazione permanente all'ecologia di ragazzi, giovani, adulti ed anziani può passare attraverso l'organizzazione in estate di serate di ecologia domestica in piazza. Con queste serate la cittadinanza ha l'occasione di conoscere le buone pratiche di ecologia domestica e le nuove tecnologie al servizio dell'ambiente.

In questa occasione si invita un esperto per presentare un argomento specifico, si guardano video esplicativi, i cittadini possono fare domande pratiche all'esperto. Riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata, tecniche di compostaggio, risparmio energetico, energia solare, risparmio idrico, inquinamento, mobilità sostenibile, agricoltura biologica, prodotti eco compatibili, azioni di piccola ecologia domestica, stili di vita. Una grande opportunità offerta alla popolazione per crescere insieme verso una maggiore consapevolezza ecologica.



SC 7.0 Piedibus: a scuola a piedi da soli!

E' così assurdo immaginare una San Ferdinando del futuro in cui i bambini non saranno accompagnati in automobile a scuola, ma ci andranno da soli e a piedi? Per riqualificare l'ambiente urbano, per favorire la socializzazione e la vita nelle strade e restituire la città ai bisogni dei bambini, perché non creare - nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale - una rete di percorsi protetti che facilitino l'accessibilità alle scuole in tutta sicurezza? La scommessa di ridisegnare il volto di una città ritagliata a misura degli adulti per restituirla ai bambini è stata già portata avanti, tra gli altri, dal comune di **Fano**. L'esperienza di queste città conferma che i bambini possono andare a scuola in autonomia di movimento e totale sicurezza quando il comune ha provveduto a:

- realizzare passaggi pedonali rialzati;
- ridurre la velocità degli autoveicoli con opportuni provvedimenti strutturali di moderazione del traffico (nuova segnaletica, strisce rumorose...)



c) presidio degli incroci pericolosi con vigili o personale volontario (es. pensionati) che si occupano della sicurezza dei bambini.

Inoltre, anche a San Ferdinando si può organizzare il **Piedibus**, un servizio di accompagnamento a scuola dei bambini effettuato da due adulti disposti uno in testa (autista del piedibus) l'altro in coda (controllore) al gruppo dei bambini disposti in fila indiana, vestiti con un gilet rifrangente di sicurezza. Il Piedibus si muove come un vero autobus: segue degli orari ed un percorso prestabiliti e fa le fermate previste. Il servizio è attivo ogni giorno scolastico e con tutte le condizioni atmosferiche. I due adulti sono responsabili delle "corse" del Piedibus.

Il Piedibus è realtà consolidata in Danimarca e in altri paesi europei. Oggi il progetto è stato intrapreso anche in decine di paesi italiani (**Ferrara, Caravaggio (BG), San Donato Milanese, Macerata, Colorno, Cagliari, Canzo (CO), Castegnato (BS), Padova, Introbio (LC), Vimodrone (MI)**...).

Questi provvedimenti riducono sensibilmente il traffico dovuto ai genitori che accompagnano i figli a scuola, con i relativi ingorghi, inquinamento e pericoli di incidenti.

Riferimenti internet: (www.lacittadeibambini.org); (www.piedibus.it)



SC 7.0 Intitolare strade ai protagonisti storici della Pace.

Martin Luther King, Mohandas Gandhi, don Lorenzo Milani, don Tonino Belio... Collegare l'inaugurazione delle strade con **particolari eventi educativi, in collaborazione con le scuole.**